

quali dovrebbero passare le carrozze postali, ciò che del resto non è molto frequente in Sicilia, venga subito, senza richiesta, attivato il servizio delle vetture corriere.

Ecco le brevi e modeste raccomandazioni che doveva fare su questo capitolo all'onorevole ministro per i lavori pubblici.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Mi rincresce di dover dire all'onorevole preopinante, che non sarei in grado di soddisfare a nessuna delle due sue raccomandazioni.

Non potrei elevare alcuni uffizi alla prima classe, quantunque abbiano raggiunto quella misura di prodotti, per cui si potrebbe; perchè l'elevazione di un ufficio da una classe all'altra importa una maggiore spesa e non è di alcuna utilità per il pubblico. Infatti un ufficio di seconda classe può fare tutte le operazioni che fa un ufficio di prima, anche le operazioni di assicurazione, senonchè è obbligato a farle con maggiori cautele, come prescrive la legge, mercè l'intervento dell'autorità municipale.

Quanto poi al suo desiderio che le corriere postali giungano in tutti i paesi dove arriva una strada rotabile, questo non si può assolutamente pretendere, perchè la spesa a cui andrebbe soggetta la posta, se volesse fare il servizio in questo modo, sarebbe enorme. Il servizio postale si fa in modo differente: sulle ferrovie, sulle strade rotabili, e mercè i cavallari ed i pedoni. Ma, anche dove vi sono strade rotabili, non dappertutto il servizio postale si fa per mezzo di vetture-corriere: in alcuni luoghi ed in alcuni punti dove passa la vettura-corriera per andare da un centro importante ad un altro, si trova un cavallaro che conduce la posta alla città vicina, senza che l'amministrazione sia obbligata a sobbarcarsi alla spesa di una vettura speciale anche per questa città posta fra due punti, in cui il servizio si fa per mezzo di vetture, per quanto importante esso sia.

**FRISCIA.** Io ho detto che gli uffici i quali sono discesi dalla seconda alla terza classe non possono fare tutte le operazioni che facevano, quando si trovavano in una classe più elevata. Il fatto è che le lettere assicurate lì non si possono spedire, e non vi si ricevono le spedite con assicurazione.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Ma sì.

**FRISCIA.** Se il signor ministro provvederà a che si soddisfi a questo bisogno, pure adoperando le volute cautele, io me ne contento.

Quanto alla mia seconda raccomandazione, quella, cioè, che riguarda la corsa delle vetture-corriere, io capisco benissimo che una corriera non possa farsi passare per tutte le linee traverse. Ma io parlo di quelle linee per le quali è stabilito anche dalle leggi

e dai regolamenti che debbano essere percorse dalle vetture-corriere; quindi, se un paese intermedio in queste linee viene arricchito di una strada rotabile, io domando che gli si faccia godere del passaggio della vettura-corriera.

Ci saranno sempre dei comuni o dei villaggi eccentrici, o che per altre ragioni non potranno avere il servizio postale, nè per i convogli ferroviari, nè per le vetture-corriere delle strade rotabili, anche quando le reti stradali fossero interamente compiute; ma io ho inteso di raccomandare i punti intermedi delle linee stabilite ufficialmente nelle classificazioni delle strade nazionali e provinciali.

Quindi la mia raccomandazione resta integra, ed io faccio appello all'onorevole ministro per quella parte disgraziata della Sicilia che è stata negletta non solo per le strade ferrate, ma anche per povere strade rotabili, che non abbia a vedersi negato il passaggio della carrozza postale, quando giungesse ad avere la fortuna di vedersi compiuta la strada.

**PRESIDENTE.** Non essendovi obiezione, il capitolo 35 rimane approvato nella somma di 3,494,200 lire.

(È approvato, e lo sono del pari fino al capitolo 41:)

Capitolo 36. Personale degli uffici di 2<sup>a</sup> classe, lire 1,950,000.

Capitolo 37. Personale dei corrieri, messaggeri, portalettere e serventi, lire 1,643,000.

Capitolo 38. Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni, lire 460,000.

Capitolo 39. Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero, lire 32,420.

Capitolo 40. Canoni ai mastri di posta, 19,640 lire.

Capitolo 41. Trasporto delle corrispondenze (Spese fisse), lire 3,350,000.

Sopra questo capitolo ha chiesto la parola l'onorevole Florena.

**FLORENA.** Nel discutere questo capitolo sento anche io il bisogno di fare due brevi raccomandazioni all'onorevole ministro.

Il servizio per i trasporti terrestri delle corrispondenze nella importante linea postale da Palermo a Messina, vie marine, alla quale mettono capo i circondari di Termini Imerese, Cefalù, Mistretta, Castoreale, è seguito colla ferrovia sino a Cerda, e da quivi, con vettura-corriera, sino a Messina. Intanto, per mancanza di regolare orario, la corrispondenza che arriva dal continente a Palermo rimane sempre ferma per 24 ore in quell'ufficio postale, e ciò perchè?

Il postale arriva a Palermo alle ore 9 od alle 10 di mattina, in tempi ordinari, e la corrispondenza